Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA PER LA DIDATTICA A STRANIERI

SETTORE SCIENTIFICO

L-LIN/01 (GLOT-01/A)

CFU

12

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

/**/
L-LIN/01

ANNO DI CORSO

/**/
I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante X

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

/**/
12 CFU

DOCENTE

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

/**/
L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
Il corso esplora le caratteristiche delle lingue in una logica di rapporti tra le stesse. Obiettivo del corso è quello di fornire competenze nel settore della relazione tra le lingue e con particolare attenzione per alcuni livelli di analisi linguistici (fonetica, morfologia e semantica) e di come queste relazioni possano essere utilizzate per l’insegnamento della lingua italiana a stranieri andando a individuare

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, conoscerà i principali livelli di analisi e i meccanismi di funzionamento delle lingue. Lo studente padroneggerà i modelli di analisi della complessità linguistica, della comunicazione plurilingue e dei fenomeni di contatto interlinguistico. Acquisirà una solida formazione di base negli studi linguistici nonché gli strumenti e i metodi per una adeguata conoscenza dei livelli di analisi, delle metodologie e delle principali teorie linguistiche con riferimento agli aspetti funzionali e strutturali delle lingue.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare una capacità di riflessione metalinguistica, riuscendo a individuare i punti di contatto lessicali e grammaticali derivanti da radici comuni e potrà comprendere i processi della comunicazione linguistica, e di come essa evolve nel corso del tempo e nel corso delle relazioni con altre lingue. Sarà in grado di usare queste informazioni per costruire un ponte linguistico tra lui e il discente che deve apprendere il nuovo linguaggio.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di riflettere criticamente metodi e sulle strutture linguistiche con cui opererà valutando la loro opportunità o la necessità di effettuare dei cambiamenti. Valuta le motivazioni che hanno portato alla selezione delle tecniche applicate, che queste siano solide oppure necessitino di una rivalutazione più approfondita.

Abilità comunicative

Lo studente saprà descrivere ed eseguire il proprio lavoro utilizzando una terminologia tecnica corretta e sarà in grado di argomentare ed esplicitare le motivazioni alla base delle proprie considerazioni e dei propri lavori in modo chiaro e

facilmente assimilabile da parta degli ascoltatori.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di apprendere le nuove metodologie che verranno sviluppate nell'attività di ricerca e di successivamente applicarle ai suoi schemi di studio e di analisi.

PROGRAMMA DIDATTICO

1 - La linguistica: linguaggio, linguaggio umano e lingua

2 - L'origine del linguaggio verbale: come siamo diventati la specie che parla 3 - L'acquisizione del linguaggio: da infans a loquens 4 - Come è fatta una lingua 5 - Le proprietà della lingua 6 - La doppia articolazione 7 - La produttività della lingua 8 - Dipendenza dalla struttura e complessità sintattica 9 - Tra scritto e parlato: oralità e scrittura 10 - Il linguaggio nel cervello 11 - L'analisi della lingua attraverso le dicotomie saussuriane 12 - Fonetica e fonologia: i suoni della lingua 13 - I suoni vocalici dell'italiano 14 - I suoni consonantici dell'italiano 15 - Fenomeni fonotattici e fatti prosodici 16 - La struttura delle parole: morfologia 17 - I morfemi e l'allomorfia 18 - Processi di creazione delle parole 19 - La combinazione delle parole: sintassi 20 - Le parole della lingua: lessico, lessicologia e lessicografia 21 - L'inventario dei concetti: la semantica 22 - La lingua nello spazio sociale: la sociolinguistica 23 - La lingua in azione: la pragmatica 24 - La LIS e le altre lingue segnate 25 - La variabilità delle lingue 26 - La Linguistica Storica 27 - La linguistica storico-comparativa: il metodo comparativo per la ricostruzione 28 - Il panorama delle lingue nel mondo: il censimento delle lingue 29 - Criteri di classificazione delle lingue del mondo: universali linguistici 30 - Le famiglie linguistiche in Europa 31 - Le lingue indoeuropee: le ramificazioni dell'indoeuropeo 32 - Classificazione tipologica: tipologia morfologica e tipologia sintattica 33 - Il mutamento linguistico nel tempo: perché le lingue cambiano? 34 - Il mutamento fonetico e le sue caratteristiche 35 - La ristrutturazione dei sistemi fonologici delle lingue 36 - Il mutamento morfologico 37 - Il mutamento semantico 38 - Il contatto tra le lingue: forme e cause dell'interferenza 39 - Prestiti, calchi e creatività linguistica 40 - La commutazione di codice: manifestazioni discorsive del contatto linguistico 41 - Lingue in contatto nella storia d'Europa 42 - Dal multilinguismo al plurilinguismo 43 - Lingue in contatto, contatto con più lingue: il plurilinguismo 44 - Il contatto tra le lingue: forme e cause dell'interferenza 45 - La variazione diafasica e i domini della comunicazione 46 - La variazione diafasica: i sottocodici tecnico-scientifici e il linguaggio specialistico

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.
Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Per le attività di autoapprendimento sono previste 216 ore di studio individuale.

L'Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/
è 72 Videolezioni + 72 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 72 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/
è Redazione di un elaborato

- è Partecipazione a web conference
- è Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- è Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 12 ore

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

/**/
è Videolezioni

èDispense predisposte dal docente e/o slide del docente

èTesto di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

OBIETTIVI

/**/